

Documento CGIL **AUDIZIONE** VII Commissione Cultura Camera su DDL 4822 (al Senato 1693)

“...per quanto riguarda i titoli di studio pregressi conseguiti ante riforma nel vecchio ordinamento nell’ambito dei vari settori e che hanno storie e caratteristiche differenti e nei confronti dei quali non pare corretto dare risposte identiche....”

Queste le “belle e misurate” parole con cui la CGIL, durante l’audizione in VII Comm. Cultura, sostanzialmente esprime la propria **CONTRARIETÀ** alla **SACROSANTA EQUIPARAZIONE** dei Diplomi del vecchio ordinamento alle nuove Lauree di II livello (equiparazione disposta dall’art. 1 Co. 5 del DDL 1693; ora, per la discussione alla Camera divenuto, DDL 4822).

Personalmente trovo che tale documento, oltre ad andare naturalmente **CONTRO** quello che è **GIUSTO** in merito all’equiparazione dei Diplomi del vecchio ordinamento

(i “nostri” sindacati si confermano particolarmente sensibili ed intelligenti... nella tutela delle persone che dicono di rappresentare ed dei loro diritti lesi).

risulta, per il resto, pieno delle solite inutili “chiacchiere e cavilli”.

NON se ne può veramente più di **QUESTI** Sindacati, chiamati, ormai da troppi anni, a **FAR FINTA** di rappresentare gli italiani davanti alle forze politiche, e che si spacciano come reale espressione delle nostre istanze e dei nostri diritti (il solito indegno **TEATRINO**... recitato da un’unica Compagnia comandata da cialtroni).

Si spera che una volta **CACCIATA** questa ignobile classe di politici anche il Sindacato torni a svolgere il suo indispensabile ruolo nel modo giusto: competente e reale espressione delle istanze relative alla tutela dei diritti e della dignità delle diverse categorie professionali esistenti!

Pietro Blumetti – referente Codim (www.codim.jimdo.com)

Per chi avesse interesse a leggerlo, cito un estratto del “brillante” art. del documento CGIL relativo alla Audizione del 15 Febbraio 2012 alla VII Comm. Cultura .

Roma, 15 febbraio 2012

AL PRESIDENTE
On. Valentina APREA

AI COMPENENTI LA VII COMMISSIONE
CAMERA DEI DEPUTATI

“Per quanto riguarda l’art.1, evidenziamo con soddisfazione che porta immediatamente un risultato importante: stabilisce che le istituzioni dell’AFAM rilasciano diplomi accademici di primo e secondo livello e dunque il biennio non sarà più sperimentale...

...La scelta del ddl 1693 di risolvere esclusivamente per via legislativa la statuizione delle equipollenze e delle equiparazioni dei titoli di studio rilasciati dall’AFAM è divergente rispetto al meccanismo previsto per lo stesso scopo nella normativa universitaria. E questo è ancora un altro elemento di discriminazione e con effetti di valore. E’ inoltre una metodologia che irrigidisce il tutto perché qualora vi siano mutamenti nell’offerta formativa, si dovrà ricorrere nuovamente a interventi legislativi per aggiornare la certificazione.

Da un lato si apprezza che si intenda dare risposta risolutiva alle annose aspettative e giuste richieste degli studenti sul piano del pieno riconoscimento del valore dei titoli , dall’altro però si

segnala l'inopportunità di irrigidire la procedura e di sottrarre a chi ne ha le competenze professionali la classificazione dei titoli di studio.

Questo aspetto trova ulteriore complicazione per quanto riguarda i titoli di studio pregressi conseguiti ante riforma nel vecchio ordinamento nell'ambito dei vari settori e che hanno storie e caratteristiche differenti e nei confronti dei quali non pare corretto dare risposte identiche....".